

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147402

Descrizione bene: Laino Castello

### CD - CODICI

<b>TSK</b>	Tipo scheda	CNS
<b>SET</b>	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
<b>LIR</b>	Livello ricerca	I
<b>NCT</b>	Codice univoco	
<b>NCTR</b>	Codice regione	R18
<b>NCTN</b>	Numero catalogo generale	00147402
<b>NCTS</b>	Suffisso	
<b>ESC</b>	Ente schedatore	S218
<b>ECP</b>	Ente competente	R18

### OG - BENE CULTURALE

<b>OGT</b>	Definizione bene	
<b>OGTD</b>	Definizione	Borgo
<b>OGTT</b>	Definizione specifica	adagiato secondo l'andamento orografico del terreno/difensivo/di promontorio
<b>OGTV</b>	Identificazione strutturale	Area isolata
<b>CTG</b>	Categoria	
<b>CTGG</b>	Categoria generale	Citta' abbandonata
<b>CTGS</b>	Categoria specifica	greco-romana
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Attuale
<b>OGDN</b>	Denominazione	Laino Castello
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	1948 ca.
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	LAINO BRUTIUM
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	Laino
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	
<b>OGD</b>	Denominazione	

<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	LANGUENUM
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Scritto nella bolla del 1079 dell'arcivescovo di Salerno, Alfano.
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Originaria
<b>OGDN</b>	Denominazione	LAVINIUM
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Il Lenormant sostenne che nel luogo dove sorge la odierna Laino Castello fosse ubicata la romana Lavinium (erede della più antica Laos), poi invece localizzate nelle vicinanze dello Scalo di Orsomarso, mentre la maggioranza degli studiosi ritengono che, molto verosimilmente, come si evince anche dalla Tabula Peutingeriana e dall'Anonimo Ravennate, i superstiti di Lavinium, forse costretti dalla malaria ad allontanarsi, assieme ai resti della popolazione della bassa e media Valle del Lao, scampati dagli assalti di orde barbariche, unendosi nel sito attuale, abbiamo dato origine all'odierna Laino e che Latiniano sia un'altra denominazione medioevale di questa comunità.
<b>OGC</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCT</b>	Trattamento catalografico	Bene semplice
<b>OGCP</b>	Posizione	
<b>OGCS</b>	Specifiche e note	
<b>OGM</b>	Modalita' di individuazione	
<b>OGR</b>	Disponibilita' del bene	

## RV - RELAZIONI

<b>RSE</b>	Relazioni con altri beni	
<b>RSER</b>	Tipo relazione	
<b>RSES</b>	Specifiche tipo relazione	
<b>RSET</b>	Tipo scheda	
<b>RSEA</b>	Schede altri enti	
<b>RSED</b>	Definizione del bene	
<b>RSEC</b>	Identificativo univoco della scheda	
<b>RSEZ</b>	Notizie sulle relazioni con altri beni	
<b>RSP</b>	Codice ICCD soppresso	

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

<b>PVC</b>	Localizzazione	
<b>PVCS</b>	Stato	Italia
<b>PVCR</b>	Regione	Calabria

<b>PVCP</b>	Provincia	CS
<b>PVCC</b>	Comune	Laino Castello
<b>PVCL</b>	Localita'	
<b>PVCV</b>	Altri percorsi	
<b>PVL</b>	Altro toponimo	
<b>PVLT</b>	Toponimo	lavinium
<b>PVLR</b>	Riferimento cronologico	periodo romano
<b>PVLS</b>	Specifiche e note	
<b>PVE</b>	Diocesi	101 - COSENZA - BISIGNANO
<b>PVG</b>	Area storico-geografica	
<b>ACB</b>	Accessibilita' del bene	
<b>ACBA</b>	Accessibilita'	In parte
<b>ACBS</b>	Specifiche	L'amministrazione comunale ha avviato un progetto per il recupero e il riutilizzo del vecchio borgo come centro studi e servizi del Parco nazionale del Pollino e come "Borgo – albergo". Il borgo è parte accessibile e non abitato a causa dell'ordine di sgombero per dissesto idrogeologico. Gli esiti delle indagini geologiche e geotecniche eseguite sul sito del vecchio centro hanno dato indicazioni positive circa la possibilità del recupero del vecchio borgo. Un primo intervento realizzato dalla Comunità Montana del Pollino negli anni scorsi ha consentito il recupero della ex casa canonica e la sistemazione della strada di accesso nella parte alta. Alcuni interventi successivi dell'Amministrazione comunale hanno consentito la messa in sicurezza di tutta la parte alta fino alla Chiesa di San Teodoro rendendo visitabile questa parte, nonché il recupero di altri immobili e La Chiesa di Santa Maria delle Vergini posta nella zona a valle.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Comunita' montana
<b>RLSD</b>	Denominazione	Comunità montana del Pollino
<b>RLSN</b>	Note	
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Ente Parco Nazionale
<b>RLSD</b>	Denominazione	Parco Naziona del Pollino
<b>RLSN</b>	Note	

#### CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTS</b>	Localizzazione catastale	
<b>CTSC</b>	Comune	Laino Castello
<b>CTST</b>	Tipo catasto	Catasto fabbricati
<b>CTSF</b>	Foglio/data	09/1949
<b>CTE</b>	Elementi di confine	A nord-ovest verso il fiume Lao il limite è Via Pizzo Falcone, a nord est verso il Parco Nazionale del Pollino il limite è la continuazione di via Roma, a sud il limite è prima di contrada Fornace.
<b>CTN</b>	Specifiche e note	

#### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPL</b>	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
<b>GPD</b>	Descrizione del punto	
<b>GPDP</b>	Punto	
<b>GPDPX</b>	Coordinata x	583191
<b>GPDPY</b>	Coordinata y	4422375
<b>GPLAT</b>	Latitudine	39.937448
<b>GPLOT</b>	Longitudine	15.976353
<b>GPC</b>	Caratteristiche del punto	
<b>GPCT</b>	Tipo	
<b>GPCL</b>	Quota s.l.m.	
<b>GPCI</b>	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPCS</b>	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPM</b>	Metodo di posizionamento	
<b>GPT</b>	Tecnica di georeferenziazione	
<b>GPP</b>	Proiezione e sistema di riferimento	
<b>GPB</b>	Base di riferimento	
<b>GPBB</b>	Descrizione sintetica	
<b>GPBT</b>	Data	
<b>GPBO</b>	Specifiche e note	

#### CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

<b>CPA</b>	Ambito di contesto PPDA	Non presente
<b>CPP</b>	Ambito di contesto di prossimità	
<b>CPPT</b>	Caratterizzazione del territorio	L'intero territorio ricade all'interno dell'area del Parco Nazionale del Pollino con circa 1000 Ha all'interno della zona "1" di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato grado di antropizzazione; la restante parte del territorio è in zona "2", di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggiore grado di antropizzazione. La morfologia del territorio è piuttosto complessa con quote che vanno da 1291 m (monte La Destra) a 175 m (parte bassa Fiume Lao). Il territorio, data la sua particolare conformazione è solcato da numerosi corsi d'acqua, tra cui il fiume Lao e il fiume Battentiero). La caratteristica principale del Comune di Laino Castello è quella di avere numerose contrade rurali che coprono la quasi totalità del territorio. A poca distanza dal borgo, inoltre, si trovano le spiagge del versante tirrenico.
<b>CPPI</b>	Caratteri idrogeologici	L'abitato si trova in sinistra idrografica del F. Lao e poggia su un rilievo, a quota 450 m s.l.m., costituito da depositi fluvio-lacustri appartenenti al bacino quaternario del F. Mercure. La parete sabbioso-conglomeratica attorno alla quale sorge il paese presenta acclività anche superiori al 100%. A SE del paese si rinviene un modesto scivolamento, attualmente quiescente. In generale l'abitato non presenta segni di instabilità legata a movimenti franosi, mentre risulta affetto da problemi legati all'idromorfologia, per cui i fenomeni di dissesto sono riconducibili ad una non adeguata regimazione delle acque, anche in considerazione

		del fatto che lo sviluppo urbano è stato prevalentemente verticale. A partire dal 1985 il centro è stato trasferito a causa di fenomeni come crolli di muri, caduta di massi dalle pareti dovuti al degrado dell'impianto urbanistico conseguente al progressivo abbandono dell'abitato da parte della popolazione.
<b>CPPE</b>	Caratteri etnolinguistici	Non presenti.

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	carattere generale
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Primo insediamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Non ci sono tracce certe per stabilire l'esatta origine della comunità, a parte il rinvenimento (effettuato nel 1812 in località Umari, territorio di Laino Castello) di numerosi sepolcri costruiti con grossi blocchi di tufo che potrebbero risalire al periodo greco. La maggior parte degli studiosi ritiene che l'attuale Laino sia stata fondata dai superstiti di Lavinium (città romana che sarebbe stata individuata allo scalo di Orsomarso) in fuga dalla malaria e dalla popolazione della bassa e media valle del Lao scampata agli attacchi dei barbari. Pare comunque che in poco tempo, anche grazie alla posizione strategica che occupava, la città sia diventata potente: coniava monete (i cui simboli erano il vitello, la colomba e l'aquila; ne è stata trovata traccia nelle località S.Gada e S.Primo in territorio di Laino Borgo) e aveva continui scambi commerciali.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	periodo greco romano
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	ritrovamenti archeologici
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Carattere generale
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fase di decadenza

<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Dopo il periodo di splendore, di circa due secoli, nel 393 a.C., col predominio in Calabria di Dionisio di Siracusa, corrispondente all'indebolimento di difesa delle colonie greche attaccate anche massicciamente dai Bruzi e dai Lucani (popoli guerrieri di stirpe italica), per l'evoluta e ricca città incominciava la lenta, inevitabile decadenza, anche se la vallata del Lao, poi Vallo di Laino, tra gli altipiani appenninici di Campotenese e Galdo di Lauria, ebbe una potenza militare in tutti i secoli della storia bruza e romana. Così l'elemento greco declina, i Bruzi si inurbano, tutti sono soggetti ad un processo di latinizzazione, la città si riduce a un villaggio e resta tale per tutto il periodo aureo romano. Il cristianesimo si diffonde ben presto, mentre si avvertono le ripercussioni della lunga estenuante guerra gotica, né la strada consolare Popilia, o Annia, che passa a poca distanza, riesce a risollevarle le sorti della città che vive tempi difficili, anzi proprio la vicinanza a quell'arteria e la conseguente esposizione ai transiti pericolosi dei Visigoti di Alarico, dei Vandali di Genserico indussero gli abitanti a spostarsi di un paio di chilometri più a valle, forse sulla collina S. Sebastiano, formando l'antico Laghino, poi correttosì in Laino.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	393 a.C.- 543 d.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Carattere generale
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Colonizzazione Bizantina
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il borgo venne migliorato dai Bizantini che curano l'istruzione, le condizioni di vita degli abitanti e l'edilizia. Questi religiosi vissero prima in romitaggio, poi costruirono laure, cappelle, chiese e monasteri. E, appunto, con i Basiliani greci, Laino diventa centro religioso e polo di cultura tra i più vivi e importanti d'Italia, definito Regione del Mercurione (di recente, inequivocabilmente, localizzata dai più autorevoli studiosi, intorno al corso superiore del

		fiume Lao, ancora oggi denominato Mercure). Di particolare importanza sono gli insediamenti trogloditi presenti sul fianco del colle; si tratta di numerose grotte naturali che nel periodo bizantino furono utilizzate dai monaci anacoreti e in seguito adibite ad abitazioni civili come risulta dal Catasto Onciario del 1755.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	periodo bizantino
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intorno
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Espansione del centro
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Carlo I d'Angiò, nel 1269, creò a Laino una piazzaforte militare, rappresentata dalla Casa Marchesale ancora oggi esistente in Laino Borgo, successivamente migliorata da Carlo II e da Carlo III.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	periodo longobardo/angioino
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fortificazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Colle di S. Teodoro, per la sua posizione strategica, fu scelto dai Longobardi, in guerra con i Bizantini che stavano per soccombere, come luogo di difesa e vi fu costruito un castello (Castrum Layni) divenuto il capoluogo di uno dei sette gastaldati più importanti dell'Italia meridionale e che poi Carlo I d'Angiò fortificò e rese inespugnabile nel 1276.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	periodo longobardo/angioino
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Completamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Fino al XVI secolo Laino Castello e Laino Borgo furono un solo Comune denominato semplicemente "Laino", anche se la divisione demaniale avviene solo nel 1811. L'assetto urbano era costituito da abitazioni semplici che confermavano la vita contadina dei suoi abitanti. Dal XVI sec. in poi, durante la dominazione spagnola, in entrambi i centri sorgono i primi palazzi signorili con imponenti portali in pietra scolpita a mano che recano lo stemma gentilizio delle illustri famiglie che vi hanno abitato tra il XVI e il XIX sec. I due comuni si unirono per la seconda volta l'11 marzo 1928, con il nome di "Laino Bruzio", per separarsi nuovamente il 19 ottobre 1947. Fino a un certo punto, dunque, l'evoluzione storica ha segnato identiche tappe per entrambi i paesi.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVI-XIX sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.

<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Abbandono
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Fino al 1982 i lainesi hanno abitato nel centro storico arroccato sul colle S. Teodoro. Già nel 1960 a seguito di problemi di dissesto idrogeologico, con decreto del Ministro dei LL.PP. in data 03.06.1960, l'abitato di Laino Castello venne dichiarato da trasferire in altro luogo e da allora cominciò lento e inesorabile il declino del glorioso centro. Nel 1982 di quell'anno, a causa di un violento terremoto, la popolazione ha dovuto abbandonare definitivamente le proprie case e trasferirsi su un pianoro poco distante sito in località Pornia-Scolari dove già erano state realizzate le prime infrastrutture e le prime abitazioni.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	1960-1982
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	fonte orale
<b>DTMD</b>	Documentazione	dati forniti dall'ufficio tecnico comunale
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>ATB</b>	Ambito culturale	
------------	------------------	--

<b>ATBD</b>	Denominazione	Periodo BIZANTINO
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Periodo LONGOBARDO-ANGIOINO
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Maestranze LOCALI
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Tradizione orale
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	
<b>CMMD</b>	Data	
<b>CMMC</b>	Circostanza	
<b>CMMF</b>	Fonte	

## CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

<b>CAG</b>	Dati geologici/geografici	
<b>CAGD</b>	Definizione geologica	<p>La costituzione geologica del territorio del Comune di Laino Castello appartiene ai seguenti periodi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Neozoico-Olocene: Alluvioni fissate dalla vegetazione o artificialmente; prodotti di solifluzione e dilavamento, talora misti a materiale alluvionale.</li> <li>- Neozoico-Pleistocene: conglomerati poligenici e sabbie, passanti lateralmente e verticalmente a sabbie con intercalazioni di silts calcaree ed argillose. I conglomerati, spesso cementati, sono composti da ciottoli ben arrotondati. Le sabbie contengono talora frammenti di macrofossili. Localmente si osservano orizzonti di tufi calcarei. Questo complesso presenta una resistenza all'erosione da moderata a buona. Permeabilità da media ad elevata.</li> </ul>
<b>CAGC</b>	Riferimento carta geologica	Foglio 221 IV – N.O. Rotonda
<b>CAGG</b>	Descrizione geografica	<p>Il Comune di Laino Castello appartiene alla provincia di Cosenza, da cui dista 103 chilometri. Laino Castello ha una superficie di 39,3 chilometri quadrati per una densità abitativa di 22,93 abitanti per chilometro quadrato e confina con i territori dei Comuni di Laino Borgo, Mormanno, Papisidero, Rotonda e Aieta. Sorge a 400 metri sopra il livello del mare. Il territorio del comune risulta compreso tra i 135 e i 1.291 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 1.156 metri. L'intero territorio del Comune ricade all'interno dell'area del Parco Nazionale del Pollino con circa 1000 Ha all'interno della zona "1" (di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato grado di antropizzazione) e la restante parte del territorio in zona "2" (di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggiore grado di antropizzazione). La morfologia del territorio è piuttosto complessa. Il territorio, data la sua particolare conformazione, è solcato da numerosi corsi d'acqua, dei quali i più importanti sono dei veri e propri fiumi (Lao e Battentiero). Proprio il Fiume Lao, soprattutto</p>

		negli ultimi anni, grazie anche all'opera di promozione di alcuni appassionati, è divenuto meta di numerosi sportivi e di turisti, che percorrono il suo corso con canoe o gommoni, praticandovi tutti gli sport fluviali, o molto più semplicemente facendosi delle discese all'interno di gommoni per ammirare i favolosi canyon e lo splendido panorama paesaggistico e ambientale. La caratteristica principale del Comune di Laino Castello è quella di avere numerose contrade rurali che coprono la quasi totalità del territorio, tutte più o meno abitate, dove continua a praticarsi un'agricoltura tradizionale e dove vengono maggiormente conservati gli usi e i costumi tradizionali.
<b>CAS</b>	Classificazione sismica	Zona sismica 2 – Anno 2010
<b>CAD</b>	Dati demografici	
<b>CADA</b>	Numero abitanti CNS	0 (anno 2011)
<b>CADC</b>	Numero abitanti centro abitato	897 (CENSIMENTO 31 dicembre 2010)
<b>CADD</b>	Andamento demografico	-7.21% (censimento 1991-2001)
<b>CADS</b>	Caratteri socio economici	Risultano insistere sul territorio del comune 10 attività industriali con 34 addetti pari al 36,17% della forza lavoro occupata, 11 attività di servizio con 19 addetti pari al 20,21% della forza lavoro occupata, altre 7 attività di servizio con 20 addetti pari al 21,28% della forza lavoro occupata e 4 attività amministrative con 21 addetti pari al 22,34% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 94 individui, pari al 10,43% del numero complessivo di abitanti del comune.

#### CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	BELVEDERE CASTELLO
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	AREA ATTREZZATA LUNGO IL SENTIERO CHE CONDUCE AL CASTELLO.
<b>CUV</b>	Sistema viario	
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di crinale
<b>CUVD</b>	Denominazione	colle S. Teodoro
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVN</b>	Denominazione	VIA ROMA
<b>CUVS</b>	Specifiche e note	
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	INTERO
<b>CUEI</b>	Impianto	Spontaneo
<b>CUED</b>	Denominazione	centro storico
<b>CUES</b>	Specifiche e note	La caratteristica principale del Comune di Laino Castello è quella di avere numerose contrade rurali che coprono la quasi totalità del territorio, tutte più o meno abitate, dove continua a praticarsi un'agricoltura tradizionale e dove vengono maggiormente conservati gli usi e i costumi tradizionali. IL bellissimo borgo, costituito da semplici abitazioni, adagate sul colle sfruttando terrazzamenti naturali costituiti da sedimenti sub-orizzontali sabbioso-conglomeratici.

<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CUDD</b>	Denominazione	castello
<b>CUDI</b>	Impianto	svevo-angioino
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	Il castello feudale fu costruito sul colle di S.Teodoro verso il XVIII sec. Fu uno dei più importanti manieri d'Italia che a 560 metri di altitudine dominava la profonda e boscosa vallata del Lao.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	intero
<b>CUAI</b>	Impianto	impianto a gradonate
<b>CUAD</b>	Denominazione	percorsi interni cns
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	L'accessibilità al centro storico è costituita da un sistema di accesso a gradonate pavimentate con le pietre originarie.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CUAI</b>	Impianto	portali
<b>CUAD</b>	Denominazione	palazzi nobiliari presenti nel cns
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	A Laino Borgo e Castello si ammirano numerosi edifici nobiliari dei secoli XVI-XIX, assai interessanti, oltre che dal punto di vista storico anche sotto l'aspetto architettonico, per le loro armoniose chiostrine e soprattutto per i bei davanzali e portali liti scolpiti, recanti gli stemmi delle famiglie originarie. Dallo studio di detti stemmi, che si sono anche descritti senza gli smalti con linguaggio araldico facilitato per la comprensione di tutti, si è rilevato che i portali e gli edifici con stemmi ornati di corona sono di costruzione più recente, risalendo tutti al XIX secolo e presentano notevoli affinità nei motivi ornamentali e nella qualità della pietra e si è potuto accertare che, per la maggior parte, furono opera di bravi artefici rotondesi che impiegarono pietra di cave ancora esistenti nel loro comune, alla località Coste. I pochi altri non coronati risalgono ad epoca più remota (sec. XVI-XVIII) e sono diversi e nella scultura e nella pietra. Tutti hanno dimensioni medie di m 2x3, ad eccezione del portale di casa Monaco, a Laino Borgo, che assieme a quelli delle case Cerbino, Maradei e Navarro, sono alquanto più grandi e si presentano costruiti in tufo senza lavorazione e ormai privi di stemmi. Nei due abitati, oltre a quelli descritti, vi sono almeno altrettanti portali liti più o meno simili a quello di casa Chitarrelli di Laino Castello, recanti alla volta un massello con un giglio scolpito.
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	borgo
<b>CUBD</b>	Denominazione	centro storico Laino Castello
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	L'intero borgo ricadente nel Parco Nazionale del Pollino è soggetto a vincolo paesaggistico ambientale, ma non esistono vincoli sui singoli edifici che possono essere oggetto di interventi di recupero e rifunzionalizzazione. L'amministrazione comunale è proprietaria della maggior parte degli edifici presenti nel borgo acquisiti con atto pubblico a partire dal 1982. L'intenzione è quella di coinvolgere nel progetto di valorizzazione e recupero i

	restanti edifici privati, poichè il borgo è interamente abbandonato.
--	--

**CO - CONSERVAZIONE**

<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Buono
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	Una parte del borgo è stata recuperata attraverso la sistemazione della strada di accesso al cns verso la parte alta dell'abitato, il recupero di alcuni edifici nelle vicinanze della Chiesa di S.Teodoro, anch'essa ristrutturata insieme alla chiesa di S.Maria delle Vergini. Sono stati inoltre avviati i lavori di messa in sicurezza dei percorsi e degli spazi pubblici nella parte alta dell'abitato per garantire l'accesso al borgo e favorire l'utilizzo di alcune strutture recuperate.
<b>STCM</b>	Modalita' di conservazione	
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	
<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Cattivo
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	Le aree non recuperate necessitano di interventi in grado di ripopolare il borgo abbandonato e coinvolgere operatori economici e investitori interessati alla riqualificazione del cns che siano soprattutto in grado di coniugare l'interesse al recupero con le esigenze di sviluppo del territorio.
<b>STCM</b>	Modalita' di conservazione	
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	

**SE - SISTEMA SERVIZI**

<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEIQ</b>	Quantita'	0
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SSSQ</b>	Quantita'	0
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SERQ</b>	Quantita'	0
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEFQ</b>	Quantita'	0
<b>SES</b>	Servizi per la sicurezza/giustizia	

<b>SEST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SESQ</b>	Quantita'	0
<b>SET</b>	Servizio trasporto	
<b>SETT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SETQ</b>	Quantita'	0
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SECQ</b>	Quantita'	0
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEAQ</b>	Quantita'	0
<b>SEN</b>	Specifiche e note	Attualmente, nonostante alcuni interventi di riqualificazione e recupero realizzati con finanziamenti pubblici (ente Parco Nazionale Pollino, Comunità Montana del Pollino, Regione Calabria) il borgo risulta abbandonato e privo di alcun servizio.

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>CDG</b>	Condizione giuridica	
<b>CDGG</b>	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	
<b>CDGI</b>	Indirizzo	
<b>CDGN</b>	Specifiche e note	
<b>BPT</b>	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM (L. 1497/1939, art. 6)
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DL 490/1999, art. 6, comma 2
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>STU</b>	Strumenti urbanistici	
<b>STUE</b>	Ente/amministrazione	comune
<b>STUT</b>	Tipo strumento	PRG/1984
<b>STUN</b>	Sintesi normativa	
<b>STUP</b>	Strumenti pianificazione negoziata	
<b>STUS</b>	Specifiche e note	E' in corso l'elaborazione del Piano Strutturale Comunale Associato insieme ai Comuni di Laino Borgo e Aieta.

**FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS**

<b>FDM</b>	Metodologia adottata	L'individuazione dell'area del CNS è avvenuta attraverso la consultazione della Tavola 13 - ZONIZZAZIONE CENTRO STORICO del PRG.
<b>FDR</b>	Documentazione zona a di prg o pdf	
<b>FDRT</b>	Tipo di piano	PRG/LAINO CASTELLO
<b>FDRD</b>	Data	NOVEMBRE 1984
<b>FDC</b>	Catasti storici	
<b>FDCN</b>	Denominazione tipologica del catasto	Catasto Onciario di Napoli
<b>FDCP</b>	Posizione documento	Impianto n°19, Scaffale n°13
<b>FDCD</b>	Data	1755
<b>FDA</b>	Foto aeree	
<b>FDAG</b>	Genere	
<b>FDAT</b>	Tipo	
<b>FDAD</b>	Data	
<b>FDAI</b>	Codice identificativo	
<b>FDF</b>	Altre fonti	
<b>FDFN</b>	Nome archivio	
<b>FDFP</b>	Posizione documento	
<b>FDFT</b>	Tipo e/o nome documento	
<b>FDFD</b>	Data	

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	CARLA SALAMANCA
<b>FTAD</b>	Data	
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147402f1
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	JPG
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	CARLA SALAMANCA
<b>FTAD</b>	Data	
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147402f2
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	jpg
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale

<b>FTAA</b>	Autore	CARLA SALAMANCA
<b>FTAD</b>	Data	
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147402f3
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	JPG
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	CARLA SALAMANCA
<b>FTAD</b>	Data	
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147402f4
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	JPG
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Immagine digitale
<b>DRAO</b>	Note	TAVOLA PRG AZZONAMENTO
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147402d1
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	immagine digitale
<b>DRAO</b>	Note	PARTICOLARE TAVOLA AZZONAMENTO PRG
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147402d2
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>VDC</b>	Documentazione video-cinematografica	
<b>VDCX</b>	Genere	
<b>VDCP</b>	Tipo	
<b>VDCR</b>	Autore	
<b>VDCD</b>	Data	
<b>VDCE</b>	Ente proprietario	
<b>VDCA</b>	Titolo	
<b>VDCC</b>	Collocazione	
<b>VDCN</b>	Codice identificativo	
<b>VDCT</b>	Note	
<b>FNT</b>	Fonti e documenti	
<b>FNTX</b>	Genere	

<b>FNTP</b>	Tipo	
<b>FNTA</b>	Autore	
<b>FNTT</b>	Denominazione	
<b>FNTD</b>	Data	
<b>FNTF</b>	Foglio/carta	
<b>FNTN</b>	Nome archivio	
<b>FNTS</b>	Posizione	
<b>FNTI</b>	Codice identificativo	
<b>ADM</b>	Altra documentazione multimediale	
<b>ADMX</b>	Genere	
<b>ADMP</b>	Tipo	
<b>ADMA</b>	Autore	
<b>ADMD</b>	Data	
<b>ADME</b>	Ente proprietario	
<b>ADMC</b>	Collocazione	
<b>ADMN</b>	Codice identificativo	
<b>ADMT</b>	Note	
<b>BIB</b>	Bibliografia	
<b>BIBX</b>	Genere	
<b>NCUN</b>	Codice univoco ICCD	
<b>BIBA</b>	Autore	
<b>BIBD</b>	Anno di edizione	
<b>BIBH</b>	Sigle per citazione	
<b>BIBN</b>	V., pp., nn.	
<b>BIBI</b>	V., tavv., figg.	
<b>BIL</b>	Citazione completa	C.Maradei, G.Trombetti, Laino Borgo e Castello, Castrovillari, 1990, Il Coscile.
<b>BIL</b>	Citazione completa	F.Ritondale, Laino Borgo e Laino Castello nell'alta valle del fiume Lao, Calabria letteraria, 1998.

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS</b>	Specifiche di accesso ai dati	
<b>ADSP</b>	Profilo di accesso	1
<b>ADSM</b>	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
<b>ADSD</b>	Indicazioni sulla data di scadenza	
<b>ADSN</b>	Specifiche e note	

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP</b>	Compilazione	
<b>CMPD</b>	Data	2011
<b>CMPN</b>	Nome	Salamanca, Carla
<b>RSR</b>	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
<b>FUR</b>	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
<b>RVM</b>	Trascrizione per informatizzazione	
<b>RVMD</b>	Data	
<b>RVMN</b>	Nome	

<b>RVME</b>	Ente	
<b>AGG</b>	Aggiornamento - Revisione	
<b>AGGD</b>	Data	
<b>AGGN</b>	Nome	
<b>AGGE</b>	Ente	
<b>AGGR</b>	Referente scientifico	
<b>AGGF</b>	Funzionario responsabile	
<b>ISP</b>	Ispezioni	
<b>ISPD</b>	Data	
<b>ISPN</b>	Funzionario responsabile	

